

VENDOLA VINCE LE PRIMARIE COL 70% DEI VOTI !!!

PI.ERRE., lunedì 25 gennaio 2010 - 07:46:58

Vendola alle primarie pugliesi ha preso il 70% dei voti!!!

D'Alema non trova nulla di meglio che dire che qualcuno ha remato contro di lui!!!

Scusate la brutalità ma io dico che questa di D'Alema è l'ennesima figura di merda che fa da quando con la sua esistenza ha deciso di deliziare la politica italiana e la sinistra in particolare.

E pensare che gli "omologati" della sedicente Sinistra dicono che D'Alema sia il migliore.....

Bersani (poverino) dice che la linea non cambierà!!!

Domande:

- 1 - Se D'Alema è il migliore e succede SEMPRE che perde, cosa accadrebbe se a decidere le sorti del partito fosse il peggiore?
- 2 - Dopo quest'ultima prova dell'acutezza politica di D'Alema (compreso le post dichiarazioni), cosa deve ancora accadere affinché il popolo "PD" (se ne esiste uno) cominci a prenderli a calci nel culo questi supposti leaders?
- 3 - Pur sapendo che Bersani senza Baffino non sarebbe il segretario di questo caravanserraglio che è il PD, chiedo: ma se è vero che sei persona seria e con dignità, cosa aspetti a buttare tutto all'aria e ci aiuti a liberarci da questo cancro che è il PD?.

Puglia, Vendola ha stravinto - In 200mila al voto per le primarie

Emiliano: "Nichi ha impartito una dura lezione al Pd"

di MICHELE OTTOLINO

BARI -Schiacciante vittoria di Nichi Vendola alle primarie. E' lui il candidato alla presidenza della Regione Puglia e la sfida finale sarà con Rocco Palese, il delfino del ministro Fitto scelto a sorpresa dal centrodestra qualche minuto prima dell'apertura delle urne del derby interno del centrosinistra. I risultati che arrivano dagli oltre 200 seggi sparsi in tutta la regione parlano di un successo netto e inequivocabile del Presidente della Regione, 73 per cento contro il 27.

Quasi 200mila i votanti delle primarie. Numeri che superano ogni aspettativa ma che Vendola vuole già archiviare per pensare al futuro. Il primo passo è stato accogliere il suo rivale Boccia con un applauso e un abbraccio all'arrivo nella sua "Fabbrica di Nichi", in via De Rossi a Bari, dove verso le 23,30 si è celebrata la vittoria. "Il 2009 è stato per me un anno difficile sia per vicende personali che per questioni politiche, alcune volte mi sono sentito solo", è stato il primo commento a caldo del governatore pugliese. "In casa del centrosinistra - ha aggiunto - il candidato alla presidenza della Regione Puglia non viene deciso a Palazzo Grazioli, ma da una porzione del corpo elettorale rilevante di 200mila elettori. Nessuno si deve sentire sconfitto. Da oggi, insieme, dobbiamo lavorare perché l'energia messa in campo dei sostenitori di Boccia e dai miei possa diventare un unico grande cantiere,

una fabbrica per la popolazione pugliese. La Puglia ha il diritto di essere il laboratorio della buona politica".

Per il sindaco di Bari e presidente del Pd, Michele Emiliano " Vendola ha meritatamente vinto le primarie impartendo al nostro partito, e non a Francesco Boccia, una dura lezione che non pu ò pi ù essere ignorata". "Anche la pi ù razionale delle strategie politiche non pu ò essere calata dall'alto - ha rincarato la dose - e non pu ò essere attuata ignorando i sentimenti di rispetto e di affetto delle persone nei confronti di quei pochi politici che nel bene e nel male sono sintonizzati con il senso comune". "Questa è la lezione - ha detto Emiliano - che tutto il Pd deve apprendere e trasformare nello spirito col quale affrontare la prossima campagna elettorale. Possiamo vincere. Possiamo vincere perch è adesso, grazie alle primarie che abbiamo fortemente voluto, abbiamo un unico candidato, forte e legittimato. Possiamo vincere perch è l'avversario, come al solito, ci aiuta candidando la protesi della protesi di Berlusconi, possiamo vincere perch è il popolo del Pd ha saputo interpretare questo momento politico legando ancora una volta Nichi Vendola al destino della Puglia".

Per la regione che ha inaugurato la stagione delle primarie, è stata un'altra lezione di democrazia. Alle urne si sono presentati in pi ù di 192mila, incuranti delle lunghe code per l'esiguit à dei seggi. Le urne sono rimaste aperte dalle 8 alle 21, in un clima di festa e senza alcun incidente.